

Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

Le voci della città

Molte cure del Comune per un quartiere vuoto

L'Amministrazione capitolina trascura da anni la sistemazione di viale Tirreno ma realizza strade dove ha costruito l'immobiliare

Caro cronista,

oltre un anno fa ebbi occasione di inviarti una lettera lamentando la situazione in cui si trovava viale Tirreno, a Montesacro: col pretesto della «prossima» costruzione della doppia carreggiata, davanti agli edifici del «Sestiere dell'Aniene», si è lasciato da anni un vastissimo marciapiede di terra battuta, che con la pioggia divenne un inabitabile pantano, con il sole un riservaio di polvere, che invade tutte le abitazioni della zona.

Ogni volta che gli abitanti — e si tratta di migliaia di persone — hanno protestato presso gli uffici competenti, si sono sentiti rispondere che non era assolutamente il caso di compiere dei lavori, dato che «i lavori erano di imminente esecuzione». Da quando tu pubblicasti la mia lettera ad oggi, e non si è visto ancora niente. Anzi: per impiantare un Luna Park, si è spianato un vasto terreno sulle sponde dell'Aniene, subito dopo ponte Tazio, sostituendo alla abbondante vegetazione selvatica una landa deserta, dove basta un poco di vento per sollevare enormi nuvole di polvere.

Quella che una volta era una fra le poche zone verdi di Roma, con un poco di verde, ed abbastanza pulita e linda, si avvia a diventare così una delle più squallide zone di periferia della Capitale. E si badi bene che a mezzo chilometro di distanza, nella zona di piazza Capri, il nuovo gigantesco quartiere residenziale costruito dalla Immobiliare. Ebbene lì le strade sono perfettamente asfaltate, finché sono stati costruiti i giardini tante volte promessi per viale Tirreno, si sottraggono a posto. In altre parole, le case non sono state né pensate né affittate, dato anche la esosità dei prezzi. Invece le migliaia di famiglie che hanno la mala sorte di abitare in una zona dove la «Immobiliare» non ha mai in passato, pur trattandosi di una zona più centrale, sono costretti a vivere in terribili condizioni di disagio.

Vorrei allora che tu chiedessi ai signori del Comune: in base a quali criteri si è deciso di costruire in via Tirreno, in una zona dove la «Immobiliare» non ha ancora inquilini? E che si sia parso di affidare la costruzione della doppia carreggiata e dei giardini pubblici in via Tirreno? Se non è stata ancora bandita, perché non i motivi che hanno indotto i soliti che presiedono — purtroppo — alla via della nostra città a non farla effettuare?

C'è chi sostiene che le condizioni in cui versa viale Tirreno facciano comodo all'Immobiliare, che tenderebbe a fare spostare verso il suo quartiere residenziale gli inquilini che attualmente abitano in quella strada. A tal uopo sarebbe stato richiesto anche l'auto dell'ATAC, che dovrebbe intensificare l'autolinea 137, ora l'unica linea che collega piazza Capri con il centro, e creare ex abrupto nuovi collegamenti di taxi, di risciò, di risciò, a mio avviso. Fatto sta, come ti ho spiegato, che mentre un quartiere esprimeva un certo movimento di tutto, un altro quartiere popolato viene lasciato decadere con una incuria che, protrandosi oltre ogni limite, ingenera naturalmente il disprezzo che si intende.

Ti ringrazio per la ospitalità che darai alla mia lettera, e ti saluto cordialmente.

T. S.

GENERICI PAGATI COME COMPARSE

Un gruppo di generici ci scrive per denunciare una serie di violazioni che vengono compiute attualmente a Cinecittà, dove si sta costruendo un film di massa: «Messalina» e «I baccanti di Tiberio». L'incarico del produttore viola le leggi sindacali: invece di imporre la presenza di generici stabilita dall'ANICA, ne fa lavorare una parte con la paga di comparsa, promettendo loro più di un giorno di lavoro, praticamente si stanno facendo i due film con le sole comparse. In special modo le donne, devono lavorare 12-14 ore al giorno, e in abiti succinti, con un compenso di sole 2000 lire, senza soprappiù di straordinari. Anche per un altro film (Archimede) che si sta incominciando, si seguono gli stessi sistemi, in violazione delle leggi che regolano il rapporto di lavoro. I generici chiedono pertanto un intervento che ristabilisca il rispetto delle leggi e degli accordi sindacali.

IL PROBLEMA DELLA RESIDENZA

«Signor direttore, da alcuni anni ci troviamo a Roma dove siamo venuti per trovare una occupazione, non avendo altri paesi di origine, senza essere riusciti a trovarla. Nonostante le nostre ripetute richieste fatte al Comune per ottenere il diritto alla residenza, sancito dalla art. 16 della Costituzione, ci viene continuamente negata con questa formula: per ottenere la residenza ci vuole la dichiarazione del datore di

lavoro, per avere il lavoro ci vuole la residenza... La giornata missionaria cattolica, compito che ritengo giusto sia assegnato in una scuola di profeti, ma non in una scuola comunale.

Le famiglie delle alunne della classe sopradetta sono vivamente preoccupate — a parte la menzogna detta dalla maestra — soprattutto perché questa menzogna ha vivamente impressionato le bambine. Grazie dell'ospitalità.

A parte il fatto che bugie da parte di un insegnante, almeno a scuola, non debbono dirci, e che il sistema adottato dalla maestra non ci appare il migliore per valorizzare una iniziativa cattolica, ci sembra opportuno che il Provveditorato agli Studi intervenga per richiamare all'ordine questa maestra che dimostra così poca comprensione verso l'infanzia.

UN GIOVANE L'ALTRA NOTTE A MONTE MARIO

Dopo aver tentato tre furti aggredisce un vigile notturno

Aveva messo a soqquadro l'ufficio postale per rubare 875 lire - Alcuni colpi di pistola sparati in aria hanno fatto accorrere un carabiniere

Un giovane che nel giro di un'ora aveva tentato tre furti nella zona di Monte Mario, appropinquato di 785 lire, è stato aggredito da un vigile notturno dopo una violenta e drammatica colluttazione nel cortile del deposito di una ditta di forniture.

L'avventura notturna di Vincenzo S. to di 25 anni, domiciliato a Canosa in provincia di Catanzaro, ha avuto inizio verso le due della scorsa notte, quando ha deciso di penetrare nell'ufficio postale di viale Tirreno, dove si trovava l'ufficio postale. Qui ha tentato di aprirsi la serratura, ma senza successo, e si è ritirato. L'ufficio postale, rovistando in tutti i cassetti alla ricerca di danaro, in un cassetto della scrivania ha trovato 875 lire che ha messo in tasca. Non trovando altro, ha rivolto la sua attenzione alla cassaforte, cercando di forzarla usando gli oggetti sparsi nell'ufficio e che si sembravano atti allo scopo. Alla fine, dopo aver messo sotto tiro letteralmente la stanza, ziondando di sudore, caricando la porta per la manovra riuscita dell'ufficio postale, ha deciso di fuggire.

I suoi passi hanno portato davanti alla stanza di via Tirreno, dove ha deciso di tentare un altro furto. Ma il vigile notturno, che si trovava in quel momento, ha deciso di intervenire. Il giovane, che si era già ritirato, ha deciso di aggredire il vigile. La colluttazione è durata alcuni minuti, ma il giovane è riuscito a fuggire.

Il vigile, che si era già ritirato, ha deciso di intervenire. Il giovane, che si era già ritirato, ha deciso di aggredire il vigile. La colluttazione è durata alcuni minuti, ma il giovane è riuscito a fuggire.

Assemblea all'UDI per la pensione alle casalinghe

Domani, 27 ottobre, alle ore 16, presso la sede dell'Unione donne italiane, in via del Conservatorio 55, si terrà una assemblea dedicata all'esame della situazione relativa alla pensione alle donne di casa.

200 milioni per la Metropolitana

La Commissione Trasporti della Camera ha approvato ieri la proposta di legge che stanziava 200 milioni per la Metropolitana.

SANGUINOSA CATENA DI SCIAGURE STRADALI NELLA GIORNATA FESTIVA



L'immagine impressionante dello scontro sulla via del Mare

Il tragico scontro alla Magliana

Altri due motociclisti sono morti

Il primo si è schiantato contro una «1100» sulla via Ardeatina. L'altro è caduto rovinosamente urtando un pedone sulla Tiburtina.

Un tragico, spettacolare incidente è avvenuto ieri sera sulla via del Mare all'altezza della Magliana. Vi sono state coinvolte tre auto ed un motociclista. Il sanguinoso bilancio è un morto, due feriti gravi e cinque feriti leggeri.

Verso le 18.50 una «1200», targata Roma 342404, viaggiava a velocità elevata verso la città. La guidava il signor Luigi Lodoli di 60 anni, abitante in via della Bellavista 21. A bordo si trovavano anche i coniugi Andrea Argiolas, un pensionato di 61 anni, abitante in via delle Viole 19, e Luigi Caschile, di 57 anni, infine, il figlio di costoro, Ignazio, di 32 anni, abitante in via della Bellavista 48.

Improvvisamente la vettura ha sbandato travolgendo una «vespa» e urtando quindi una «500» ed una «600». Infine l'auto si è schiantata sul ciglio della strada contro la rete di protezione. Gli automobilisti sopraggiunti si sono trovati dinanzi ad uno spettacolo impressionante. Fra le lamiere contorte della «1200» tutti i passeggeri erano rimasti feriti: in modo particolarmente grave il Lodoli. Sull'asfalto giacevano i corpi insanguinati delle due persone che viaggiavano sulle scooter, i coniugi Franco Romani, di 29 anni, e Bianca Perrelli, di 24 abitanti in via Luciano Manara 63. Pure feriti erano rimasti gli occupanti della «500» Sergio Marzi, di 21 anni, domiciliato in via Tagliamento 47, e Rosetta Setzu, di 22 anni, abitante in via della Gancia 21.

Al San Camillo Luigi Lodoli, che aveva riportato fratture e lesioni gravissime, è deceduto pochi minuti dopo il ricovero. Nella stessa automobile sono stati ricoverati in osservazione, poiché le loro condizioni sono appaarse preoccupanti, Franco Romani e Bianca Perrelli. A San Giovanni sono stati ricoverati anche i coniugi Argiolas e Luigi Caschile. Guariranno in una settimana. I due passeggeri della «500», Sergio Marzi e Rosetta Setzu, sono stati accompagnati all'ospedale S. Eugenio. Ne avranno, rispettivamente, per 10 e 5 giorni.

La Mobile lo ha arrestato dopo la denuncia del segretario di un parlamentare — Venticinque truffe per poche migliaia di lire

L'attività di «raccomandato» di cui si è parlato in queste pagine, è stata messa a nudo da una serie di false lettere firmate da deputati, scelta da un povero diacono che evidentemente credeva di aver trovato un modo per passare per campare. La Mobile ha arrestato il diacono, che si era già ritirato, ha deciso di intervenire. Il giovane, che si era già ritirato, ha deciso di aggredire il vigile. La colluttazione è durata alcuni minuti, ma il giovane è riuscito a fuggire.

La Mercedes di Arena investe una «1400»

Il primo si è schiantato contro una «1100» sulla via Ardeatina. L'altro è caduto rovinosamente urtando un pedone sulla Tiburtina.

Un altro incidente mortale si è verificato presso il Santuario del Divino Amore. Ne è rimasto vittima Nello Sereni, di 25 anni, abitante al 15 km chilometro della via Ardeatina.

Il giovane, verso le 8, percorreva la stessa via Ardeatina in motocicletta allorché si è scontrato con una «1100». Un altro motociclista è rimasto ucciso l'altra sera a Tivoli. Alfredo Pozzi, di 51 anni, residente a Guidonia, viaggiava verso le 10 a bordo del suo scooter sulla via Tiburtina proveniente dai bagni di Tivoli. All'altezza della località «Cava di Travertine» l'uomo ha urtato Giuseppe Cacioni, che trasportava a piedi, ed è caduto rovinosamente.

Infine una seconda spettacolare carambola fra tre macchine si è verificata nel pomeriggio al Km. 10 della via Cassia, dove una «500 Belvedere» dopo aver cozzato contro una «600» che proveniva in senso inverso ha sbandato ed è andata ad urtare un'altra macchina.

Beethoven, nel cui nome si è celebrata la giornata delle Nazioni Unite, e milioni di ascoltatori hanno per radio sentito da New York una potente esecuzione dell'ultimo movimento della IX Sinfonia (che è tutto un inno alla gioia, alla vita, alla comprensione tra gli uomini e che gli eroi della Resistenza possono intonare nell'affrontare la morte), quello stesso Beethoven — un nome sacro alla civiltà — ha ieri con la Missa Solemnis op. 123, colmato fino al «tutto esaurito» l'Auditorio di Via della Conciliazione, dove anche questo anno l'Accademia nazionale di Santa Cecilia ha svolto la sua stagione inaugurata, appunto, ieri. Molti poi gli appassionati, ansiosi di verificare, dal vivo dell'esecuzione, la validità di quella sua Fervente Previsione compiuta dall'Adorno e recentemente pubblicata nel suo volume Dissonanze. Tra l'altro, l'Adorno addebita a Beethoven un indebolirsi della polifonia, il sacrificio delle sue precedenti acquisizioni compositive, nonché una sorta di «messa di massa» che, nel suo stile, non ha mai detto tante. Fatto sta che la Messa si è dischiusa ancora una volta come un canto possente e una «messa di massa» che ha fatto sì che gli interpreti e per gli interpreti i quali, anche ieri, hanno piuttosto lasciato intravedere che realizzato l'intima sintonia di questa Messa, presentata da Ferruccio Previti con appassionato fervore ma con qualche eccesso di esteriorità enfasi, a vantaggio del coro (che già rispetto alle altre voci è allorché, a Bonaventura Somma e al coro generosamente impegnato, agli interpreti tutti, chiamati al podio più volte.

PS - La presidenza della Accademia ha raccomandato ai «Signori possessori di tessere» (gratuite) di non disertare i concerti, di non lasciare i posti. E' successo anche ieri. Ma proprio in considerazione di quella difficoltà economica, inutilmente fatta presente ai «portoghesi», non sarebbe meglio ridurre il numero delle tessere d'ingresso, e rendere qualche biglietto di più?

Il giorno — Oggi, lunedì 26 ottobre 1959 (299-60) Ormai l'Espresso è solo sulle ore 6.35 e tramonta alle ore 17.19. Luna nuova il 31.

BOLLETTINI — Meteorologico. Temperature di ieri: minima 8 - massima 23.

Un bimbo di un anno cade da un balcone

Un bimbo di un anno, Nicola Pilato, abitante in piazza dei Gerani 29 a Centocelle, è precipitato in mattina dal balcone dell'appartamento nel quale abita, posto all'altezza di cinque metri dal suolo. Il bambino è stato ricoverato in via dei Gerani a bordo della propria macchina, era stato fermato da due donne una delle quali reggeva in braccio il bimbo ferito. Essendo il bimbo stato trasportato al nosocomio il medico di turno gli ha riscontrato una ortoragica sinistra, una bozza dentale contusiva alla scatola cranica.

I particolari della segatura sono appresi dopo il piccolo Nicola si trovava sul balcone della sua casa in compagnia di un deputato. Il deputato, che si era già ritirato, ha deciso di intervenire. Il giovane, che si era già ritirato, ha deciso di aggredire il vigile. La colluttazione è durata alcuni minuti, ma il giovane è riuscito a fuggire.

Un aereo da turismo ha effettuato ieri un atterraggio di fortuna in un campo a tre chilometri da Guidonia. Il pilota, Iraceo Di Crescenzo, è rimasto ferito; l'aereo ha riportato gravi danni. L'apparecchio — siglato «I-Vale» — si era alzato alle ore 9.05 dall'aeroporto dell'Ube diretto a Guidonia. Per cause non ancora precisate pochi minuti dopo il decollo il pilota ha dovuto tentare l'atterraggio di fortuna. Nella foto: l'aereo dopo l'atterraggio